

La riapertura

Palazzo Pepoli in attesa di Morandi “Luogo d’incontro come Salaborsa”

di Paola Naldi
a pagina 5



La riapertura con centinaia di visitatori

La seconda vita di Palazzo Pepoli “Luogo d’incontro come Salaborsa”

Il sindaco: “Qui verrà
il Morandi, per ora
niente illustrazione
Via la mortadella”

di Paola Naldi

Sono stati soprattutto i bolognesi a salutare ieri la riapertura di Palazzo Pepoli e a visitare il Museo della storia della città. Qualche centinaia di visitatori hanno attraversato, spesso con stupore, le sale dell'antico palazzo inaugurato 12 anni fa da Fabio Roversi Monaco che qui aveva costruito una delle più importanti vetrine della cultura di Bologna, raccogliendo dipinti di Morandi, stampe etrusche, tele dal '500 all'800, i graffiti di Blu. Oggi la gestione è passata nelle mani del Comune di Bologna. «Riapriamo questo spazio e ci impegniamo per i prossimi 12 anni a renderlo vivo - ha annunciato ieri il sindaco Lepore al taglio del nastro - Sarà un luogo in cui rileggere Bologna, in cui discutere del futuro di questa città che stiamo ricostruendo dalle fondamenta. Questo museo si inseri-

sce in quello che io chiamo il Quadrilatero della Cultura, che parte da piazza Maggiore e che oggi si allarga a via Castiglione».

Un palazzo più che un museo. Perché qui non ci saranno solo opere d'arte e mostre. «Vogliamo che questa piazza coperta diventi luogo di incontro come già avviene in Salaborsa - aggiunge il primo cittadino - Qui arriverà il Museo Internazionale Giorgio Morandi, una volta che sarà chiuso l'iter giudiziario, ma intanto organizzeremo eventi culturali così come ospiteremo convegni e manifestazioni fieristiche. Palazzo Pepoli dovrà avere una sostenibilità economica e una regia unitaria».

La regia sarà affidata a Bologna Welcome, che tra le altre cose già organizza eventi di tipo commerciale a Palazzo Re Enzo, e al Settore Cultura, a cui spetterà mettere insieme la programmazione artistica. «Invitia-

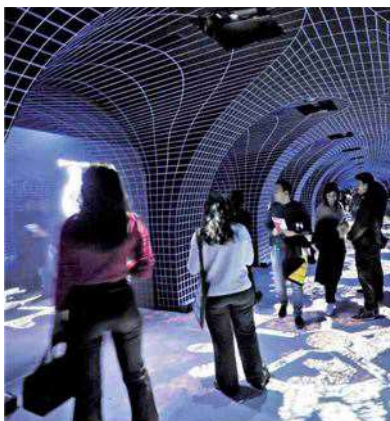
mo operatori, associazioni culturali e artisti a inviarci proposte, idee, programmi perché vogliamo rendere vivo questo palazzo insieme alla città - aggiunge Lepore - Sparirà la sezione dedicata alla mortadella e accantoniamo per ora l'idea di collocare qui un museo destinato all'illustrazione. Inauguriamo invece una sala dedicata ai burattini perché il museo darà ampio spazio alla cultura popolare». Intanto ieri sono entrati i primi visitatori. «Passeggiavamo per strada e visto che era aperto siamo entrati perché da tempo cercavamo qualcosa sulla storia di Bologna, anche se siamo nati qui», raccontano Filippo e Caterina, coppia di tren-



Peso: 1-4%, 5-25%

tenni. «Ero venuta per l'inaugurazione di una sala dedicata a Lucio Dalla ma poi non c'ero più entrata - aggiunge Lina, bolognese dai capelli argentati - La cosa più bella è il palazzo». Molti i giovani visitatori ieri. Lorenzo, 20 anni, bolognese, studente di ingegneria ma appassionato di storia è entrato per la prima volta. Marianne, anche lei studentessa arrivata a Bologna da Genova, era affascinata dall'allestimento. Vincenzo

12 anni, qui con la mamma: «Studio alle Rolandino de' Passeggeri e oggi, visitando il museo, ho scoperto chi era». Fabio Roversi Monaco era assente perché indisposto. Sarebbe stato felice di vedere la sua creatura di nuovo viva.



▲ **La riapertura Palazzo Pepoli**



Peso: 1-4%, 5-25%

L'inaugurazione oggi alle 12

Palazzo Pepoli riapre alla città con la lezione di Franco Farinelli

Chiuso da nove mesi, passato dalla gestione di Genus Bononiae a quella di Bologna Welcome dopo l'affidamento al Comune, il Museo della storia della città di Palazzo Pepoli (via Castiglione 8), si svela oggi alla città nel nuovo allestimento.

Dopo il taglio di nastro alle 12 con il sindaco Lepore, Patrizia Pasini, presidente della Fondazione Carisbo, e Daniele Ravaglia, presidente di Bologna Welcome, si potrà visitare gratuitamente per l'intera giornata. Ad accompagnare la rinascita del museo un programma di eventi tra visite guidate, concerti, spettacoli, incontri a cura di Roberto Grandi. I tour all'interno prendono già il via

alle 15 (già esauriti), mentre alle 17 si parte con la prima conferenza dal titolo "Mesopolis- Bologna città di frontiere" a cura del geografo dell'Alma Mater Franco Farinelli. Domani alle 11 il museo ospita la Filarmonica del Comunale, poi nel pomeriggio ancora visite guidate alle 15 e alle 16 (prenotazioni e biglietti su pallazopepoli.it); alle 17, dialogo sul dialetto bolognese tra Andrea Mingardi e Roberto Serra. — **e.giam.**



▲ **Palazzo Pepoli**
Riapre oggi il Museo della città



Peso: 13%